

NUMERO 14 - serie V - anno XXII

14 APRILE 2017

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

EROI DI CARTA IN MOSTRA A PALAZZO CISTERNA

**Via Crucis
a Bussoleno**



**Mediazione
familiare, impegno
della Città
metropolitana**



**Nel Pinerolese
primavera
"Nel segno del Sacro"**

Sommario

PRIMO PIANO

Eroi di carta in mostra a Palazzo Cisterna..... 3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Salvaguardare il diritto di conoscere le proprie origini biologiche..... 4

La Città metropolitana per l'istituzione dei registri dei testamenti biologici..... 6

Mediazione familiare, impegno della Città metropolitana..... 7

Tremila nuovi alberi sulle sponde del lago di Viverone..... 8

SVEglia! All'estero con il Servizio volontario europeo..... 10

Assemblea annuale delle Banche del tempo..... 11

EVENTI

Aspettando l'estate al Castello di Miradolo..... 12

La Cittadella di Alessandria nell'incontro degli Amici della Cultura..... 14

Il miglior stile" di Pino Armand..... 16

Via Crucis a Bussoleno..... 17

Nel Pinerolese una primavera "Nel segno del Sacro"..... 18

A Oglianico la festa del "Calendimaggio" inizia già il 22 aprile..... 20

Le note di Organalia risuonano dal Tempio Valdese all'Oratorio di San Filippo..... 21

"Passito Reis", caccia al tesoro nelle terre dell'Erbaluce..... 22

TORINOSCIENZA

Artifici anatomici..... 24



In copertina: Eroi di carta in mostra a Palazzo Cisterna

Tagore a Torino nel 1926

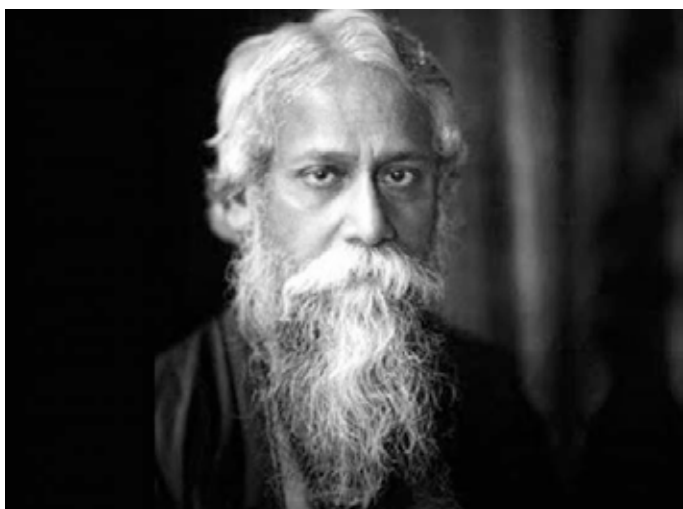
Sapevate che il grande poeta indiano Tagore nel 1926 fu per quattro giorni in visita a Torino? Se ne è parlato durante il seminario organizzato dal Cesmeo, Istituto internazionale di studi asiatici avanzati, a Palazzo Cisterna, relatore Fabio Scialpi dell'Università di Roma La Sapienza.

Tagore, grande esponente della cultura indiana moderna, non fu solo poeta ma anche musicista, attore, scrittore, interprete della sintonia tra uomo e natura, fautore del senso di comunità, nemico dell'individualismo.

Il prossimo appuntamento con le conferenze del Cesmeo vede in calendario il 24 maggio alle

18 una relazione su "L'uso delle spezie nella prevenzione" relatrice Nancy Myladoor, mentre il 7 giugno alle 18 si parlerà de "L'India perenne di Emilio Salgari - Fonti, personaggi e immagini" con Cristiano Daglio.

Carla Gatti



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 14 aprile 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Eroi di carta in mostra a Palazzo Cisterna

Da Palazzo D'Oria di Ciriè una mostra sulla letteratura per l'infanzia e fumetti d'epoca

Leggere per fuggire, leggere per inseguire i colori, leggere per essere altrove.

A meno di un mese dall'inizio del Salone internazionale del libro di Torino è questo, in sintesi, il messaggio che si propone di trasmettere la mostra "Il libro ritrovato - 50 anni di letture per bambini e ragazzi" che da Palazzo D'Oria, sede del Comune di Ciriè, viene ospitata a Palazzo Cisterna da venerdì 21 aprile a venerdì 12 maggio.

Una mostra che, grazie al lavoro di un gruppo donne ciriacesi coordinate da Vanna Corghi e Maria Melis, raccoglie e racconta la storia della letteratura per ragazzi attraverso oltre 1600 pezzi.



A Palazzo Cisterna verrà esposta una selezione del materiale visto a Ciriè dando risalto a varie edizioni di Pinocchio e alle avventure raccontate da Salgari.

Ad arricchire l'allestimento e a trasformare il piano nobile di Palazzo Cisterna ci saranno grandi scenografie che porteranno i visitatori in un mondo fantastico abitato da tigri e personaggi leggendari.

Grande risalto verrà dato alla sezione fumetti con le prime edizioni



del Corriere di Piccoli, anche noto come Corrierino o CdP, la prima rivista settimanale di fumetti dell'editoria italiana, pubblicata dal 1908 al 1995 e di Topolino.

All'inaugurazione prevista per venerdì 21 aprile alle 17 parteciperanno la consigliera metropolitana con delega alla comunicazione istituzionale e turismo Anna

Merlin e il sindaco di Ciriè Loredana Devietti.

Al termine dei saluti istituzionali le organizzatrici accompagneranno gli invitati in una visita dedicata dettagliando storia e provenienza dei materiali esposti.

Alla cerimonia di inaugurazione sarà presente il Gruppo storico di Ciriè la Spada nella Rocca,



attiva realtà ciriacese strettamente collegata al Palio dei Borghi, nata negli anni '60 in seno al Circolo Culturale Ars et Labor, per volontà del pittore futurista Alvaro Corghi.

La mostra sarà aperta sabato 22 aprile dalle 10 alle 13, in occasione della visita animata a Palazzo Cisterna e poi da lunedì 26 aprile a venerdì 12 maggio dalle 9 alle 18 (sabato e festivi esclusi).



Anna Randone

Salvaguardare il diritto di conoscere le proprie origini biologiche

Si è tenuto venerdì 7 aprile, nella sede della Città metropolitana di Torino di corso Inghilterra, il convegno “Nuove prospettive del diritto alle origini, tra diritto, politica e vita vissuta”, organizzato dalle associazioni “Figli adottivi e genitori naturali” (FAeGN), Comitato nazionale per il diritto alle origini biologiche, Prisma Luce e Kaio, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

Dopo i saluti istituzionali della consigliera metropolitana delegata ai diritti sociali e alle politiche di parità Carlotta Trevisan, il tema del diritto alle origini -vale a dire la possibilità per tutti coloro che non sono stati riconosciuti alla



nascita di risalire all'identità dei genitori naturali- e i suoi sviluppi giurisprudenziali sono stati discussi da avvocati, magistrati ed esperti. In seguito, si è dato spazio alle esperienze di cittadini che hanno presentato istanza ai Tribunali per i minorenni, seguendone l'iter giudiziario e tratteggiandone le storie di vita.

“Il tema al centro del convegno di oggi è molto delicato” ha detto la consigliera Trevisan, “perché vi si contrappongono due bisogni contrapposti: la tutela della segretezza del parto anonimo da una parte e la ricerca delle origini biologiche di chi è stato abbandonato alla nascita dall'altra. Per parte nostra, auspichiamo che al più presto venga trovato un punto d'incontro che possa salvaguardare entrambi i diritti”.



IL PERCORSO GIURIDICO DELLA NORMA PER IL DIRITTO ALLE ORIGINI

Oggi, in Italia, c'è un'illogica disparità tra gli adottati riconosciuti alla nascita e quelli che invece riconosciuti non sono, perché nati con il parto anonimo previsto dalla legge. Ai primi è consentito, una volta raggiunti i 25 anni, conoscere l'identità di chi li ha partoriti, mentre agli altri no: secondo la legislazione vigente devono passare 100 anni dal parto perché si possa conoscere il nome della donna che a suo tempo non aveva voluto essere nominata.

Nella consapevolezza che la conoscenza delle proprie origini è un elemento essenziale del processo identitario della persona, nel 2013 la Corte Costituzionale affronta questa disparità e dichiara l'illegittimità della norma laddove non prevede la possibilità per il giudice di interpellare, su richiesta del figlio, la madre per verificare se voglia o meno ritirare l'anonimato. Attraverso un procedimento, stabilito dalla legge, che assicuri la massima riservatezza, deve essere possibile chiederle - stabilisce la Corte - se intenda revocare quella dichiarazione. Ciò che in sostanza deve essere rimosso è l'irreversibilità del segreto.

Dopo l'intervento della Consulta si rende necessaria una legge che regoli la delicata materia, e comincia, dentro e fuori il Parlamento, un'ampia discussione. Il punto dirimente è ciò che in gergo viene definito “interpello”: i contrari sostengono che la richiesta del figlio debba essere autorizzata solo nel caso in cui la madre biologica abbia dato preventivamente il suo assenso alla revoca dell'anonimato; i favorevoli affermano che, davanti alla richiesta del figlio di conoscere l'identità della madre, quest'ultima debba

essere per l'appunto interpellata, pur con tutta la delicatezza del caso, e che solo allora potrà darsi che acconsenta o meno.

Nel testo unificato che esce dalla Commissione Giustizia della Camera prevale la posizione favorevole all'interrogazione della madre. Il 18 giugno 2015 il disegno di legge intitolato “Modifica all'articolo 28 della legge 4 maggio 1983, n. 184, e altre disposizioni in materia di accesso alle informazioni sulle origini del figlio non riconosciuto alla nascita” è approvato dall'Aula. Secondo le procedure del bicameralismo paritario, la legge deve essere approvata anche dal Senato (e senza alcuna modifica, altrimenti tutto ritorna alla Camera). L'esame in Commissione Giustizia di Palazzo Madama era stato calendarizzato nel giugno del 2016, ma è iniziato solo in queste settimane.

Ecco dunque la ragione della recente sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione (gennaio 2017), che -sottolineando il fatto che il legislatore non ha ancora introdotto “la disciplina procedimentale attuativa - ha ribadito, per effetto della sentenza delle Corte costituzionale del 2013, che “sussiste la possibilità per il giudice, su richiesta del figlio desideroso di conoscere le proprie origini e di accedere alla propria storia parentale, di interpellare la madre che abbia dichiarato alla nascita di non voler essere nominata, ai fini di una eventuale revoca di tale dichiarazione”.

L'intervento della Cassazione sarà decisivo perché la legge sul diritto alle origini veda finalmente la luce?

Cesare Bellocchio

La Città metropolitana per l'istituzione dei registri dei testamenti biologici

A richiesta degli amministratori locali, la Città metropolitana supporterà i 315 Comuni del proprio territorio nelle procedure per l'istituzione dei registri dei testamenti biologici: lo prevede una mozione approvata all'unanimità dal Consiglio metropolitano su proposta della consigliera Carlotta Trevisan, delegata ai diritti sociali e parità, e al welfare. Intervenendo in aula a sostegno della mozione, la consigliera Trevisan ha ricordato che il tema è all'attenzione del Parlamento. "Con la mozione" spiega Trevisan "chiediamo a tutte le forze politiche un impegno serio, perché occorre legiferare su quello che è a tutti gli effetti un diritto civile. Porteremo in Consiglio anche un ordine del giorno in tal senso e lo invieremo a tutti i Consigli comunali del nostro territorio, proponendo che lo approvino, per sollecitare al Governo e al Parlamento l'adozione di una nor-

mativa nazionale sul testamento biologico". Pur sollecitando una sistemazione legislativa della materia, la mozione precisa anche che una sentenza della Corte di Cassazione ha stabilito che è già ora possibile predisporre un testamento biologico, attraverso la sottoscrizione di un atto che permetta di esercitare il proprio diritto all'autodeterminazione sui trattamenti sanitari di fine vita, nell'eventualità in cui ci si dovesse trovare nell'incapacità di esprimere il proprio consenso. La mozione approvata dal Consiglio metropolitano ricorda che la Città di Torino ha istituito il registro dei testamenti biologici sin dal 2011 ed impegna la Città metropolitana e la sua sindaca, Chiara Appendino, a operare per favorire e coordinare l'istituzione dei registri comunali dei testamenti biologici.

Michele Fassinotti



MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DEL TESTAMENTO BIOLOGICO

Il testo della mozione precisa inoltre che le iscrizioni nel Registro devono avvenire a seguito della consegna fatta personalmente dalla persona titolare del diritto di una dichiarazione con firma autenticata a norma di legge.

Con tale documento il sottoscrittore esprime la propria volontà di essere o meno sottoposto a trattamenti sanitari in caso di malattia, lesione cerebrale irreversibile o patologia invalidante, che costringa a trattamenti permanenti con macchine o sistemi artificiali in una fase in cui la persona non sia più in grado di manifestare il proprio consenso o il proprio rifiuto della terapia, del trattamento o della cura che lo mantiene in vita.

Le eventuali dichiarazioni successive si aggiungono a quelle precedenti o le sostituiscono in toto, qualora così fosse richiesto al momento della consegna dell'ultima dichiarazione. Il venir meno della situazione di residenza nel territorio amministrato dal Comune che istituisce il Registro non comporta la cancellazione dal medesimo. Per i fini consentiti dalla legge e dalla normativa, l'Ufficio competente, a richiesta degli interessati, attesta l'iscrizione nel Registro e rilascia copia del testamento biologico ricevuto dal cittadino. I soggetti le cui dichiarazioni sono inserite nel Registro possono indicare una persona alla quale il Comune, se richiesto dalla persona indicata, dovrà consegnare la documentazione presente nel Registro.

m.fa.

Mediazione familiare, impegno della Città metropolitana

Sono passati vent'anni da quando, nel 1997, l'allora Provincia di Torino istituì un Servizio per genitori separati, introducendo la mediazione familiare come risorsa per i genitori in separazione e per i loro figli. La Città metropolitana di Torino intende rilanciare le attività e i progetti a sostegno della continuità dei legami, portati avanti dai soggetti coinvolti nel Tavolo permanente di coordinamento dei mediatori familiari e dei conduttori di Gruppi di parola per i figli di coppie divise.

L'impegno è stato ribadito da Carlotta Trevisan, consigliera metropolitana delegata ai diritti sociali, parità e welfare, nel corso di un incontro tra i soggetti coinvolti nel Tavolo e gli operatori dei luoghi neutri facilitanti, che si è svolto martedì 11 aprile nella sede del Ce.se.di. -il Centro servizi didattici della Città metropolitana -a Torino.

sperienza dei gruppi di parola per figli di coppie divise, non solo investendo risorse nella formazione degli operatori dei territori per consentire loro di dotarsi di questo nuovo strumento, ma anche facendo ricerca e offrendo ai gruppi in partenza l'affiancamento dei suoi operatori".

Trevisan ha sottolineato l'impegno a salvaguardare -anche nella delicata fase del passaggio istituzionale dalla Provincia alla Città metropolitana di Tori-



L'incontro è servito a fare il punto sulle attività di mediazione familiare e sul "Progetto Piccoli" avviato nel 2010 dall'Ufficio servizio sociale del Tribunale di Torino in collaborazione con i Centri per le famiglie dei territori. "Sono orgogliosa" ha sottolineato la consigliera Trevisan "di poter portare avanti il lavoro intrapreso nel 2011 quando l'allora Provincia promosse l'e-

no- il patrimonio di conoscenze e di esperienze sedimentate negli anni. "È un patrimonio" ha ricordato la consigliera metropolitana delegata ai diritti sociali "da cui sono scaturite nuove proposte operative come quella dei seminari sulla bigenitorialità e dei Gruppi di parola per i bambini che frequentano i luoghi neutri. Intendiamo far rientrare a pieno titolo nell'am-

bito delle politiche di parità del nostro Ente la valenza sociale della mediazione familiare, non solo come salvaguardia del diritto delle bambine e dei bambini di crescere al riparo dal conflitto familiare, ma anche come presupposto per l'esistenza di una reale e paritetica 'democrazia familiare', nella quale ciascuno possa pacificamente vedere riconosciuto il diritto di far sentire la propria voce. È nostra intenzione istituire un Ufficio mediazione e sviluppo risorse familiari all'interno del Servizio pari opportunità". La Città metropolitana intende portare le esperienze e le proposte dei suoi operatori nel convegno sulla mediazione familiare che la Regione Piemonte organizzerà l'11 maggio prossimo a Torino.

m.fa.

Tremila nuovi alberi sulle sponde del lago di Viverone

La settimana scorsa avevamo riferito su “Cronache” della messa a dimora di cinquemila giovani alberi di specie autoctone a Chieri, nell’ambito del progetto “Boschi E.ON per i condomini Anaci”, che prevede la messa a dimora di cinque piante per ognuno dei condomini aderenti all’Associazione nazionale amministratori condominiali immobiliari che sottoscrivono le offerte E.ON AttivaGas Verde e E.ON SicuraGas Verde per la fornitura di gas naturale. Un analogo intervento è stato realizzato nel mese di marzo nel comune di Azeglio, presso il Sito di interesse comunitario del Lago di Viverone. Sono state piantati tremila alberi, di cui un migliaio forniti dal vivaio del Parco provinciale del Monte San Giorgio, ristrutturato negli anni scorsi grazie a un protocollo d’intesa tra l’allora Provincia di Torino, la Banca Intesa

San Paolo e il comune di Piossasco. Il bosco di Azeglio è stato realizzato in sostituzione di un vecchio pioppeto comunale con l’obiettivo di estendere quello messo a dimora tre anni fa su particelle limitrofe. Il tutto nell’ambito del piano di azione del Contratto di Lago, coordinato prima dalla Provincia e oggi dalla Città metropolitana di Torino. In entrambi i casi l’obiettivo è quello di realizzare fasce tampone boscate intorno al lago, che hanno la funzione gli scarichi organici di provenienza agricola, che inquinano lo specchio lacustre incrementandone i livelli di eutrofizzazione e riducendo la qualità delle acque. La delicatezza dell’equilibrio ecologico del Lago di Viverone è testimoniata dal fatto che è sottoposto alla normativa dettata dalla Direttiva europea numero 60 del 2000 sulla tutela delle acque.

UNO SCRIGNO DI SPECIE BOTANICHE E ANIMALI RARE

Il Lago di Viverone è collocato all’interno dell’Anfiteatro morenico di Ivrea e costituisce il più grande dei bacini lacustri intermorenici. È stato originato dal ritiro del ghiacciaio della Valle d’Aosta. Le rive sono

in gran parte occupate da attività umane. Nella zona sud-occidentale è ancora presente un folto canneto popolato dalla *Phragmites australis* e dalla *Thypha angustifolia* nelle zone di maggior ristagno d’ac-

qua. Nella fascia circostante vi è inoltre una torbiera popolata dalla *Carex elata*. In quest’area si trovano anche zone umide createsi a seguito dell’estrazione di torba e canali bordati da vegetazione igrofila come



la *Phragmites australis*, l'ontano nero (*Alnus glutinosa*), il pioppo bianco (*Populus alba*), il salice grigio (*Salix cinerea*) e il salicone (*Salix caprea*). La vegetazione forestale è costituita prevalentemente da robinieti, a cui si affiancano due nuclei di ontaneto paludoso di notevole valore naturalistico e un lembo di quercocarpineto d'alto fusto. Attorno al lago esistono ancora coltivi abbandonati, frutteti e seminativi.

Gli ambienti tutelati dalla Direttiva Habitat sono dieci. Tra la vegetazione forestale sono state riconosciute alcune formazioni di bosco alluvionale di ontano nero, frassino (*Fraxinus excelsior*) e farnia (*Quercus robur*) e alcuni lembi di quercocarpineto. Tra gli habitat di acqua dolce sono presenti le cenosi sommerse e galleggianti del lago, la vegetazione dei margini e dei canali limitrofi, mentre nelle zone umide circostanti al lago si trovano relitti di *Rhynchospora* e popolamenti di *Cladium mariscus*. Vi sono anche praterie di *Molinia* e di alte erbe. Tra le numerose specie vegetali acquatiche presenti si ricordano *Trapa natans*, *Salvinia natans*, *Hottonia palustris*, *Ranunculus lingua*, *Ludwigia palustris*, tutte inserite nella Lista Rossa italiana. Molte sono le specie estinte o non riconfermate da decenni, la cui scomparsa testimonia le profonde alterazioni subite dalle zone umide intorno al lago a seguito di estrazioni di torba, bonifiche, prelievi di acqua e dell'eutrofizzazione delle acque.

Il lago di Viverone è una zona di protezione speciale per l'avifauna, in cui sono segnalate circa sessanta specie, di cui diciassette inserite nell'Allegato 1 della Direttiva Habitat. Tra le specie nidificanti, è di rilievo la presenza dell'airone



rosso (*Ardea purpurea*) e dello svasso maggiore (*Podiceps cristatus*), per i quali il lago costituisce una delle poche località piemontesi di riproduzione. Altrettanto interessante è la presenza di alcuni silvidi di palude. Il lago di Viverone è il principale sito di svernamento regionale per una quarantina di specie acquatiche, tra le quali il germano reale (*Anas platyrhynchos*), la Folaga (*Fulica atra*) e il Gabbiano comune (*Larus ridibundus*), la strolaga minore (*Gavia stellata*), lo svasso maggiore (*Podiceps cristatus*), il cormorano (*Pha-*



lacrocorax carbo), il moriglione (*Aythya ferina*), la moretta (*Aythya fuligula*). Occasionalmente si possono osservare anche il tarabuso (*Botaurus stellaris*) e la moretta tabaccata (*Aythya nyroca*), due specie considerate prioritarie. L'erpetofauna conta sei specie. Tra i rettili la Lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), tra gli anfibii la raganella italiana (*Hyla intermedia*), la rana agile (*Rana dalmatina*), la rana di Lessona (*Rana lessonae*), il tritone crestato (*Triturus carnifex*) e la rana di Latasse (*Rana latastei*), unica specie tra queste a essere molto localizzata.

Per quanto riguarda gli invertebrati sono da segnalare circa cinquanta specie di lepidotteri, tra cui la *Lycaena dispar* e una trentina di specie di coleotteri carabidi. Tra quest'ultimi alcuni sono rari e caratteristici di ambienti lacustri, come il *Platynus krynickii* (diffuso ma localizzato in boschi umidi o paludosi), l'*Europhylus thoreyi* (in Piemonte noto solo nell'area dell'anfiteatro morenico di Ivrea), l'*Agonum versutum* (segnalato in pochissime località italiane), l'*Argutor cursor* (noto in Piemonte solo nell'area morenica) e il *Badister sodalis* (non comune nei luoghi umidi del Canavese).

Il lago di Viverone è una delle località più ricche di insetti odonati del Piemonte: nel complesso sono state segnalate ventisette specie. Viverone è l'unico sito piemontese in cui sia stata segnalata l'*Erythromma najas* ed è uno dei pochi noti per la *Sympecma paedisca*, anche se entrambe le specie non sono state confermate recentemente. Chiude la lista delle specie di interesse comunitario il mollusco *Vertigo moulinsiana*, specie relitta che era più diffusa nei periodi interglaciali dell'Olocene.

m.fa.

SVEglia! All'estero con il Servizio volontario europeo

Un affollato gruppo di ragazzi ha messo a confronto le proprie aspettative per il futuro nel corso della presentazione del Servizio volontario europeo, che si è tenuta martedì 11 aprile a Palazzo Cisterna, organizzata da Europe Direct Torino e Cooperativa Stranaidea e intitolata "Sveglia! Ti presento lo Sve".

Il Servizio volontario europeo è un'opportunità offerta dal Programma Erasmus+ per i giovani tra i 17 e i 30 anni interessati a una esperienza in un altro paese europeo, in progetti nel campo della cultura, dell'arte, dell'am-



namento al trasporto pubblico locale e in più viene anche concesso un pocket money come contributo spese.

Il Servizio volontario europeo permette inoltre ai giovani di accrescere le proprie competenze per meglio orientarsi nel mondo del lavoro, favorisce l'apprendimento di un'altra lingua, sviluppa le capacità personali e promuove la cittadinanza attiva attraverso la partecipazione in prima persona nel sostegno allo sviluppo delle comunità locali.

Alessandra Vindrola

biente, della assistenza, delle politiche giovanili o delle attività per la promozione e la difesa dei diritti fondamentali. Grazie alla dimensione interculturale e al suo approccio non-formale, il Servizio volontario europeo è oggi un'opportunità unica per entrare in contatto con culture diverse dalla propria e per acquisire nuove competenze e capacità utili alla propria crescita personale e professionale. Non solo, ma lo SVE consente di fare questa esperienza a costo zero. Ai volontari selezionati, infatti, vengono rimborsate le spese di viaggio, vitto e alloggio, abbo-



Assemblea annuale delle Banche del tempo

L'assemblea annuale del Coordinamento provinciale delle Banche del tempo si è svolta questa settimana a Palazzo Cisterna per fare il punto sui progetti del 2017.

Punto di partenza è stato ovviamente quello che si potrebbe chiamare il "core business" delle Banche del tempo, che da sempre valorizzano le competenze personali e lo scambio alla pari fra soci e socie.

Aurora Tesio, presidente del Coordinamento, ha tracciato lo status quo delle attività, ricordando che le banche esistenti sul territorio provinciale hanno raccolto la sollecitazione della Città metropolitana e della Regione Piemonte e si sono impegnate ad ampliare il proprio raggio di azione, offrendo



la propria opera in attività socio-assistenziali, di accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo, nelle attività culturali (in particolare le biblioteche), nei confronti delle scuole. Il Coordinamento sta inoltre elaborando dei progetti europei, e ha lavorato in questi mesi all'individuazione dei partner. Delle esperienze sviluppate in oltre vent'anni di attività, le Banche del tempo parleranno giovedì 18 maggio a Palazzo Cisterna, in occasione della

Settimana nazionale delle Bdt e della Biennale di Prossimità.

L'incontro sarà focalizzato in particolare sulle attività che negli anni le Bdt hanno sviluppato in collaborazione con scuole e studenti del territorio metropolitano. Protagoniste "attive" saranno le

Banche del tempo di sono Vinovo, Borgaro, Settimo, Chieri, Robassomero, Nichelino, Circoscrizione VI e II Torino, Monastero Bormida AT, Vercelli. Molteplici le attività svolte con le scuole: dal recupero della memoria alla creazione di orti urbani, dal doposcuola alla fondazione di BdT all'interno di istituti superiori, all'approfondimento sui temi dell'educazione finanziaria e sull'uso del denaro.

a.vi.



Aspettando l'estate al Castello di Miradolo

Attività per tutti e per le famiglie



Al castello di Miradolo la Fondazione Cosso proporrà un fitto calendario di eventi nel mese di maggio, per consentire al pubblico di godere dei colori dei fiori e profumi che, tra specie esotiche e alberi centenari, il parco del maniero pinerolese può offrire nella primavera avanzata.

Fino al 14 maggio nelle sale del castello è visitabile la mostra "Tiepolo e il Settecento veneto", alla scoperta della grande arte di Giambattista e Giandomenico Tiepolo e dei loro contemporanei. Ogni domenica alle 17 si tengono visite guidate alla mostra. Lunedì 1° maggio è in programma un picnic nel parco storico, in collaborazione con l'antica pasticceria Castino di Pinerolo. I cesti da picnic saranno in distribuzione nella caffetteria del Castello a partire dalle ore 12. I cesti saranno prodotti e confezionati dalla pasticceria con cura e attenzione alla qualità delle materie prime. Saranno disponibili un menù per adulti e uno per bambini. La prenotazione è obbligatoria e potrà essere effettuata nei



giorni precedenti. Il picnic tornerà anche domenica 7 maggio e in ogni prima domenica del mese fino a settembre.

Domenica 21 maggio dalle 10 alle 19 si festeggerà invece la Giornata nazionale dell'Adsi - Associazione dimore storiche italiane. Sarà possibile partecipare a visite guidate del castello e del parco, alla scoperta della storia del luogo e degli importanti restauri che hanno interessato la dimora e il giardino storico a partire dal 2007. Giovedì 25 maggio alle

17.30 si terrà la conferenza di apertura della manifestazione "La notte delle Muse", un progetto del Comune di Pinerolo per la valorizzazione delle risorse turistico-culturali e museali della città. Francesco Poli, Piero Gilardi e Daniele Jallà interverranno sul tema "Arte, natura, contesti sociali". A seguire un aperitivo a cura della pasticceria Castino di Pinerolo. La prenotazione è obbligatoria nei giorni precedenti.

Domenica 28 maggio il castel-



lo di Miradolo aderirà alla rassegna “Castelli e dimore storiche fuori Torino”, promossa dall’Atl “Turismo Torino e Provincia”. Per l’occasione avranno luogo diverse attività per tutti e per le famiglie, dalle 10 alle 19. La ciclo-caccia al tesoro organizzata dall’associazione “Pensieri in Piazza” di Pinerolo approderà al castello, per contribuire alla scoperta del patrimonio storico-artistico e paesaggistico di Pinerolo e dintorni. La tappa al parco del Castello sarà dedicata alla storia del luogo e alle particolarità botaniche del giardino. Alle 15.30 ci sarà l’attività per famiglie “Investi-

gatori in erba”: un’avventura per grandi e piccini, immersi nella natura, alla scoperta degli alberi secolari e della piccola fauna del parco, con i partecipanti che si trasformeranno in veri esploratori, alla ricerca di indizi e tracce disseminati nel giardino. La prenotazione è obbligatoria nei giorni precedenti.

Per tutte le informazioni sulle attività al castello di Miradolo si può consultare il portale Internet www.fondazioneecosso.it o telefonate al numero 0121-502761. Il castello e la mostra “Tiepolo e il Settecento veneto” sono visitabili sino a domenica 14 maggio il giovedì



e venerdì dalle 14 alle 18,30, il sabato, la domenica e il lunedì dalle 10 alle 19. Chiuso il martedì e il mercoledì. Per gruppi e scuole il castello è visitabile su prenotazione anche oltre il normale orario di visita. L’ingresso alla mostra “Tiepolo e il Settecento veneto” costa 10 Euro; 8 Euro per i gruppi, le associazioni convenzionate, gli studenti fino a 26 anni e gli over 65; 3 Euro per i bambini e i ragazzi dai 6 ai 14 anni; gratuito sotto i 6 anni e per i possessori dell’Abbonamento Musei. L’ingresso solo al parco costa 5 Euro.

m.fa.



La Cittadella di Alessandria nell'incontro degli Amici della Cultura

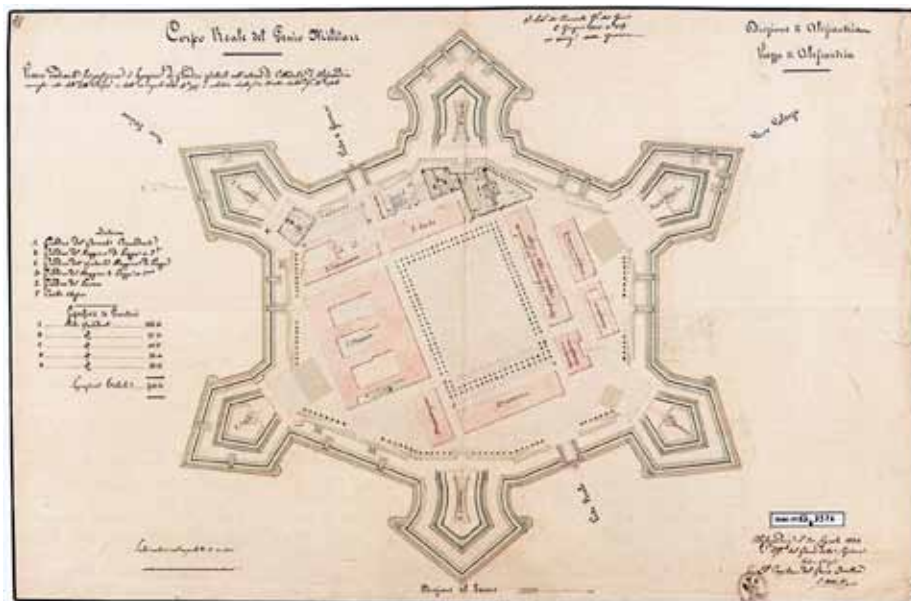
Giovedì 27 aprile alle 17 tornano a Palazzo Cisterna gli Amici della cultura per il consueto appuntamento mensile. Ospiti Pietro Bologna e Anselmo Aliberti che tratteranno de "L'esposizione permanente militare della Cittadella di Alessandria".

Una mostra, promossa alcuni anni fa da Raffaele Natta Soleri, in qualità di museologo e presidente dell'associazione Amici della Cultura, ideata per valorizzare attraverso un allestimento permanente la Fortezza. La Collezione Aliberti conta oltre 1500 pezzi, tutti originali e databili a partire dal 1848 fino al 1946.

L'incontro sarà anche l'occasione per approfondire la storia e l'origine della Cittadella, fortezza nata per volontà di Vittorio Amedeo II che nel 1728 affidò la progettazione al tortonese Ignazio Roveda. I lavori iniziarono subito e già dal 1732 apparve la cinta della fortezza.

Oggi la Fortezza è costituita da 200 mila metri quadri di ambienti, 40 ettari di costruito su un intero comprensorio di 80 ettari, 45 mila metri quadri di tetti, 145 mila metri quadri di solette e 4 bastioni casa matati, ognuno di 14 mila metri quadri.

Prossimo incontro con gli Amici



della Cultura sarà il 25 maggio 2017 alle 17 e tratterà "10 anni dalla scomparsa della contessa Luciana Frassati Gawronska: una

occasione per rivisitare la figura del fratello, il Beato Pier Giorgio". Intervento di Carla Casalegno

a.ra.





Comune di Alpette



sezione di Alpette

ALPETTE

Sabato 22 aprile 2017

72° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE



Commemorazione ufficiale

Ore 9:30

Ritrovo dei Partigiani, Cittadini, Associazioni e Autorità presso l'Ecomuseo del Rame, del Lavoro e della Resistenza.

Inaugurazione del nuovo spazio della **Biblioteca comunale**.

Intervento di **Marco Ceretto Castigliano**.

Ore 10:00

Messa di suffragio officiata da **Don Sergio Noascone**.

Ore 10:30

Commemorazione al Monumento

Benedizione ai Caduti di tutte le Guerre.

Inno Nazionale.

Saluto di **Nino Ferrero**, Presidente dell'ANPI di Alpette

Orazione ufficiale di **Franco Berlanda**, Cittadino onorario di Alpette.

Corteo

Onori al monumento agli **Alpini** e al cippo in ricordo degli **ex Internati**

Monumento agli "Svizzeri"

Ore 11:00

Inaugurazione della scultura in bronzo donata al Comune di Alpette da **Franco Berlanda**, "Grigia" comandante partigiano.

Interventi di:

Franco Berlanda
Malcom Einaudi Humes.

La "Main ouvert", dell'architetto svizzero Le Corbusier, costituisce il primo tassello del monumento agli "Svizzeri", in memoria di quei giovani che, dopo l'8 settembre 1943, trovarono rifugio in Svizzera e da lì organizzarono la loro partecipazione alla Guerra di Liberazione. Tra questi:

Walter Fillak, Giorgio Elter, Ruggero Cominotti, Renata Aldrovandi, Giulio Einaudi, Gianfranco Sarfatti, Nello Corti, Saverio Tutino, Aurora Vuillermaz, Ugo Pecchioli, Franco Berlanda, Guido Ariano, Sergio Lazzerini, Enrico Cattaneo, Renzo Marzorati, Vittorio Antonioli, Piero Vitali, Gabriele Sicurani.

Consegna della Medaglia

Ore 11:30

Area cimiteriale del Sacrario dei Caduti

Medaglia della liberazione

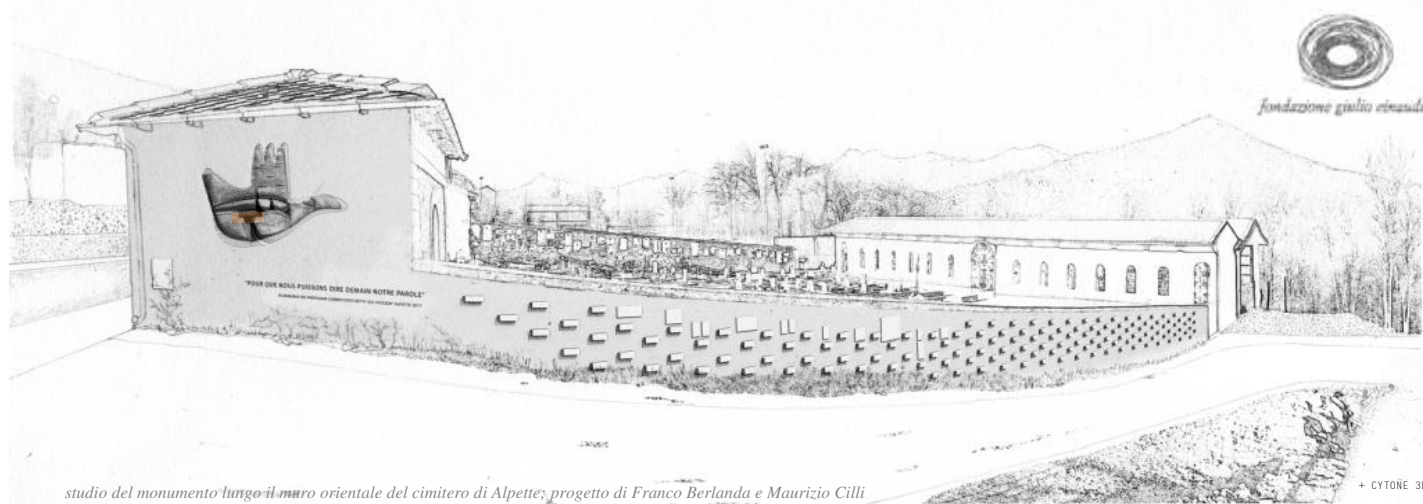
alla memoria della Partigiana **Adriana Seren Bernardone**, conferita con Decreto del Ministero della Difesa.

Su incarico del **Prefetto di Torino**, l'onorificenza verrà consegnata ai figli della nostra concittadina dal Sindaco di Alpette.

Orazione del Sindaco **Silvio Varetto**

Presterà servizio la **"Filarmonica Sparonese"**

Chi lo desidera può fermarsi a pranzo presso il ristorante "Spazio Gran Paradiso" tel. 0124 418265 / 345 8423380



“Il miglior stile” di Pino Armand

Inaugurata a Cesana la mostra dedicata a un pioniere dello sci agonistico e dell'insegnamento

Sabato 8 aprile a Cesana Torinese amici e colleghi maestri di sci hanno partecipato numerosi all'inaugurazione della mostra “Il miglior stile” dedicata a Giuseppe “Pino” Armand, scomparso la scorsa estate all'età di 96 anni. Armand, classe 1920, divenne maestro di sci nel 1935 e vestì per oltre mezzo secolo la divisa della Scuola nazionale sci Sestriere. Per dieci anni fece parte della Nazionale italiana ai tempi di Zeno Colò. Ad accogliere gli intervenuti per l'inaugurazione della mostra è stato il sindaco di Cesana, Lorenzo Colomb. “Oggi” ha sottolineato il primo cittadino “ricordiamo attraverso questa mostra un pioniere e un grande campione dello sci azzurro, ma anche un personaggio amato da tutti. Il titolo della mostra, Il miglior stile, è la sintesi di un gesto sportivo impeccabile di Pino Armand, un campione anche nella vita, costellata di grandi successi e veramente intensa. Armand ha portato alla ribalta lo sci alpino nel nostro territorio entrando nel direttivo della Scuola nazionale sci Sestriere fin dai primi anni della sua costituzione. Ringrazio la famiglia Armand oggi qui rappresentata dai figli Ernesto e Giuliana e dai nipoti Armando e Ines. Complimenti anche a ‘Contemporari’ con Raquel Barriuso Diez e Vittorio Amedeo

Sacco che hanno allestito in maniera esemplare questa mo-

tedoro per i Giochi olimpici invernali di Torino 2006”.



stra nei locali ricavati all'interno della Casa delle Lapidi che abbiamo ristrutturato e riaperto poco più di un anno fa”.

Per l'inaugurazione della mostra a Bousson erano presenti il gruppo Ana di Cesana, il comandante della stazione di Cesana dei Carabinieri e una delegazione della Scuola nazionale sci Sestriere. “Per noi è stato veramente un privilegio” ha spiegato Raquel Barriuso Diez “accedere all'archivio della famiglia Armand, estrapolare quello che Giuseppe stesso aveva conservato negli anni. Abbiamo selezionato fogli di giornale degli anni '30, cimeli, trofei, divise e foto di diverse manifestazioni ed eventi ma anche ricordi di vita quotidiana legati ad Armand. Tra questi una sua prima divisa e attrezzatura da maestro di sci e anche la fiaccola che lo vide



La mostra è organizzata da Regione Piemonte, Ministero dei beni culturali e del turismo, Soprintendenza delle belle arti e paesaggio per il comune e la provincia di Torino e dal comune di Cesana Torinese. La mostra resterà esposta per tutto il mese di aprile e sarà aperta ai visitatori ad ingresso libero nelle seguenti giornate dalle 15,30 alle 18,30: sabato 15 aprile, domenica 16, sabato 22, domenica 23, sabato 29 e domenica 30.

m.fa.



Via Crucis a Bussoleno

L'Associazione culturale "Primo Impatto" presenta la Via Crucis a Bussoleno venerdì 14 aprile alle 21. Non solo una processione, bensì una rievocazione storica in costume che narra il percorso di Gesù verso la Crocifissione. Partendo dalla piazza della Stazione dove viene rappresentata la flagellazione, il corteo percorre la via principale del paese mettendo in scena al-



cune stazioni, l'incontro con la Madre, la Veronica, il Cireneo, il male rappresentato dal Diavolo e Giuda, le Pie donne.

La rappresentazione termina nel piazzale adiacente il cimitero dove si assiste al momento più tragico e toccante: la Crocifissione.

L'Associazione culturale "Primo Impatto" è stata fondata a Bussoleno nel 2011. Tra le attività principali la rievocazione storica della Passione di Cristo rappresentata attraverso il gruppo "Il Golgota" e quella della casata Savoia Acaia.

Dal 2015 l'Associazione fa parte dell'Albo dei Gruppi storici della Città metropolitana di Torino.

a.ra.

BUSSOLENO
L'ASSOCIAZIONE CULTURALE
«PRIMO IMPATTO»
PRESENTA

VIA CRUCIS 2017

14 APRILE ORE 21,00

*seguendo Gesù attraverso
la preghiera sul Calvario
verso la Crocifissione.*

Partenza dalla Piazza della Stazione
Arrivo al piazzale adiacente al Cimitero

*Partecipazione del gruppo "Il Golgota"
Parrocchia "S. Maria Assunta"
Organizzatore Tosadori Angelo
Responsabile regia Davrù Elena*

CRUCIS

Informazioni: Primo Impatto 33887483120

Nel Pinerolese una primavera “Nel segno del Sacro”

Otto mostre in cinque Comuni ripercorreranno, a partire da sabato 22 aprile, i percorsi devozionali del mondo contadino alpino e della pianura del Pinerolese. L'iniziativa "Nel segno dei Sacro" parte dal Museo etnografico del Pinerolese e coinvolge le istituzioni museali di Cavour, Pragelato, Pinasca e Pissina, la Collezione civica d'arte della Città di Pinerolo, la chiesa di Sant'Agostino e il santuario di Santa Maria delle Grazie.

La Città metropolitana ha concesso il patrocinio al progetto, che vivrà il suo momento inaugurale ufficiale sabato 22 aprile alle 18 al Museo etnografico del Pinerolese, che, insieme alla Collezione civica d'arte, è ospitato a Palazzo Vittone, in piazza Vittorio Veneto 8 a Pinerolo.

L'esposizione all'interno del Museo Etnografico sarà visitabile la domenica e nei giorni festivi dalle 10,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18. Nei giorni feriali si possono prenotare le visite telefonando ai numeri 0121-374505 e 335-5922571.

La Collezione civica metterà in mostra opere d'arte religiosa contemporanea e sarà visitabile la domenica dalle 10,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18. Per visite infrasettimanali si può telefonare ai numeri 0121-76818 e 366-4841582.

L'esposizione di arte religiosa contemporanea nella chiesa di Sant'Agostino, in via Principi d'Acaja, s può visitare la domenica e nei giorni festivi, mentre nei giorni feriali occorre telefonare al 333-4249372.

Al santuario di Santa Maria delle Grazie, che sorge in piazzale San Maurizio, è prevista per domenica 23 aprile alle 15 una visita guidata agli ex voto, a cura del professor Mario Marchiando Pacchiola. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al



333-4249372. Il Museo parrocchiale d'arte sacra, ospitato nella chiesa della Santa Croce di via Giolitti 64 a Cavour, è visitabile la domenica e nei giorni festivi dalle 14,30 alle 18. Nei giorni feriali i gruppi possono prenotare ai numeri 339-7108261 e 340-3156725. I

1 Museo del costume di via Rivet 2 a Pragelato inaugurerà la sua sezione espositiva dedicata all'arte sacra sabato 22 aprile dalle 15 alle 17. Museo e mostra saranno poi visitabili sabato 17 e domenica 18 giugno dalle 15 alle 17. Nel mese di luglio le visite saranno possibili il lunedì e il sabato dalle 16 alle 18; dal 1° al 13 agosto il martedì, il giovedì, il sabato e la domenica e ancora nei sabati 19 e 26. Le visite dei

gruppi su prenotazione devono essere concordate telefonando al numero 0122-78800.

A Pinasca il Museo "Abitare in Valle" di corso Rocco Galliano 2 ospiterà la mostra e sarà visitabile con ingresso ad offerta libera dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17; il sabato e la domenica su prenotazione, telefonando allo 0121-809101.

Il Museo etnografico “L Rubat” di via Umberto I 64 a Piscina è visitabile con ingresso ad offerta libera la domenica e nei giorni festivi dalle 9,30 alle 12 e nel pomeriggio su richiesta verbale o telefonica, chiamando i numeri 377-3175000 e 393-9358940 o scrivendo a grupporicerca@alice.it

m.fa.

Sën Gian

L'Associazione
Culturale

Sën Gian

Mineraluserna

nell'ambito della manifestazione

Mineraluserna 2017

propone una serata sul tema

« Le Pietre verdi del Monviso nel Neolitico »

Uso delle giadeiti,
delle eclogiti
e di altre rocce in epoca preistorica



Venerdì 21 aprile
ore 21:00

Liceo Valdese
via Beckwith, 1 - TORRE PELLICE

Interverranno

Riccardo Sandrone
Renato Nisbet
Mauro Cinquetti

Nella serata verranno presentati campioni di rocce
ed illustrate, con esempi pratici,
tecniche costruttive di asce, coltelli ed altre attrezzature

L'evento è aperto a tutti. L'ingresso è libero

Per informazioni mineraluserna@gmail.com, associazionesengian@gmail.com, 3480382734



REGIONE
PIEMONTE

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

TORINO
METROPOLI



ami



A Oglianico la festa del "Calendimaggio" inizia già il 22 aprile

Oglianico, nel Canavese, la festa del Calendimaggio e delle Idi di Maggio rinnova ogni anno consuetudini già vive e presenti nell'antica cultura celtica, nella successiva civiltà romana e nelle tradizioni medievali. La gioia per il risveglio e il ritorno alla vita della natura dopo i lunghi mesi invernali espressa nei canti, nelle danze e nei riti per propiziare la fertilità e l'abbondanza dei raccolti, culmina nell'innalzamento del "Maggio", un albero piantato nel centro del Borgo alla luce delle fiaccole tra lo sventolio delle bandiere, il rullo dei tamburi e gli squilli di tromba. La riscoperta, attraverso la lettura degli Statuti comunali del 1352 e la consultazione di documenti conservati nell'Archivio storico comunale e nell'Archivio storico diocesano d'Ivrea, di personaggi e momenti della vita quotidiana del XIV secolo, ha ispirato la rappresentazione teatrale di eventi salienti della microstoria oglianicese e



canavesana ed ha promosso il recupero di antichi mestieri, il restauro e la ricostruzione di attrezzature tradizionali. L'importante passato medievale

della comunità, di cui ci rimane il prezioso nucleo del Ricetto con la sua torre, è l'oggetto degli approfonditi studi e delle ricerche documentarie del Gruppo storico di Oglianico, che da molti anni tutela e valorizza il patrimonio storico di un territorio ricco di antichissime tradizioni e saperi artigianali da non dimenticare.

m.fa.

IL PROGRAMMA

La trentasettesima edizione della rievocazione storica è in programma da lunedì 1° a domenica 14 maggio, per iniziativa della Pro Loco e con il patrocinio della Città metropolitana. Ma già da sabato 22 aprile alle 14,30 la rievocazione oglianicese vivrà il suo prologo, con la posa del "Nuovo Maggio". L'alberello piantato dai volontari della Pro Loco dovrà essere di buon auspicio per la riuscita della manifestazione. Sempre nel pomeriggio di sabato 22, nel Ricetto di Oglianico si terrà alle 15,30 la presentazione ufficiale della rievocazione, con tanto di balli e canti. Nella sala mostra del Ricetto sarà anche inaugurata l'esposizione "Poesia in pittura" di Roberto Negro. Alle 20 la "Cena d'auspicio".

Lunedì 1° maggio alle 14 il grido "Vivat Savoia et populus" risuonerà nelle vie del Ricetto per annunciare l'inizio delle Idi, con la presentazione dei personaggi storici, la presa d'armi dell'Abbadia de' Compagni, una nuova Posa del Maggio, il Torneo della bandiera, i giochi tra i rioni alla presenza di Re Arduino d'Ivrea e della Regina Berta e l'apertura della Locanda dei Ricetti. La cena medievale di venerdì 5 maggio alle 19,30 è intitolata "Alla tavola del Console" e proporrà al lume delle candele gli antichi sapori in piatti di coccio, tra costumi e suoni antichi. Suoneranno "Li Barmenk" di Balme e si esibiranno gli acrobati dell'Indaco Circus. Sarà presentato il piatto vincitore del concorso di cucina medievale "Messer Chef 2016", promosso dall'istituto salesiano di formazione professionale di San Benigno Canavese. Per le prenotazioni della cena si può telefonare al numero 0124-349480 o al 348-0719794 o scrivere a info@prolocooglianico.it. Le cene a tema medievale ritorneranno anche sabato 6 maggio, mentre Li Barmenk creeranno l'atmosfera per le danze folk sotto il Maggio.

Sabato 13 maggio sarà la volta dell'evento "Receptum... ed è una grande tavola!", che proporrà i sapori e i profumi di una festa medievale, con le musiche e le animazioni de "I Sonagli di Tagatam" di Finale Ligure, "I Folet d la Marga", "San Giorgio e il Drago" di Milano e "Francesca La Cartomante". Nel Ricetto si entrerà solo in costume medievale. Chi arriverà in abiti moderni riceverà l'occorrente per cambiarsi.

Il momento clou sarà la sagra medievale delle idi di Maggio di domenica 14, con il mercatino dei prodotti agroalimentari e artigianali tipici a partire dalle 9, la Messa con i personaggi in costume alle 10, il Torneo della Bandiera, il ristoro ai Ricetti, il concorso "Messer Chef". La Festa delle Idi di Maggio inizierà alle 15 e proporrà arti, mestieri, giochi, danze e suoni. Parteciperanno i gruppi storici del Finale, "San Giorgio e il Drago" di Milano, "Media Aetas" di Torino, "Credendari" di Ivrea e "Folet d la marga" e Francesca la cartomante. La serata prevede alle 18,30 la premiazione di "Messer Chef", l'ultima apertura delle locande, lo spettacolo "Nocturna" dei maestri delle fiamme e, alle 22,30 la Calata del Maggio.

Le note di Organalia risuonano dal Tempio Valdese all'Oratorio di San Filippo

Martedì 11 aprile al Tempio Valdese di Torino si è aperta la rassegna musicale di primavera "Organalia 2017", che, com'è avvenuto nelle ultime edizioni, propone appuntamenti concertistici in quattro ambiti territoriali della Città metropolitana: a Torino, nei dintorni del capoluogo subalpino, nel Canavese e nelle Valli di Lanzo. L'11 aprile al Tempio Valdese di Torino ha debuttato la nuova formazione orchestrale Turin Baroque



Orchestra, guidata da Gianluca Cagnani nella duplice veste di direttore e solista all'organo. Il programma ha proposto i "Concerti con organo obbligato" di Antonio Vivaldi, rientrando a pieno titolo nel cartellone del Festival Antonio Vivaldi. Martedì 18 aprile alle 21 all'Oratorio di San Filippo in via Maria Vittoria 5 a Torino, sarà invece possibile ascoltare il duo formato dall'organista Maurizio Fornero e dal trombettista Daniele Greco D'Alceo, che svilupperà un programma di musica barocca di autori coevi di Vivaldi. Anche questo appuntamento fa parte del Festival Antonio Vivaldi.



ORGANALIA "IN CANAVESE", "NEI DINTORNI DI TORINO" E NELLE VALLI DI LANZO

Il circuito "In Canavese" si aprirà sabato 22 aprile alle 21 nella chiesa di San Lorenzo ad Ivrea da un concerto per tromba e organo che avrà come protagonisti i valdostani Paolo Bougeat all'organo ed Ercole Ceretta alla tromba. Il secondo appuntamento è per sabato 6 maggio alle 21 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore ad Ivrea con la partecipazione della Turin Baroque Orchestra diretta da Gianluca Cagnani. I due concerti eporediesi sono stati organizzati a sostegno della candidatura Unesco per i siti olivettiani.

Il circuito "Nei dintorni di Torino" si aprirà venerdì 28 aprile alle 21 nella chiesa parrocchiale di Almese con un concerto in-

teramente dedicato al compositore canavesano naturalizzato americano Pietro Alessandro Yon. Ne saranno protagonisti l'organista Massimo Gabba, la pianista Angiola Rocca e l'arpi-sta Chiara Sebastiani.

Venerdì 5 maggio alle 21 a San Maurizio Canavese nella splendida cornice dell'antica chiesa Plebana si terrà il concerto della Turin Baroque Orchestra diretta da Gianluca Cagnani.

Per riascoltare le note di Organalia nelle Valli di Lanzo bisognerà invece attendere sino a sabato 3 giugno, quando, alle 21 nella chiesa parrocchiale di Corio, si esibirà il duo formato da Maurizio Fornero all'organo e da Daniele Greco D'Alceo alla tromba, con un programma dedicato alla musica barocca italiana.

m.fa.



“Passito Reis”, caccia al tesoro nelle terre dell’Erba lucca

La Pro loco di Caluso e altre undici Pro loco dei centri vicini propongono per domenica 30 aprile la caccia al tesoro automobilistica “Passito Reis”, alla scoperta dei luoghi del Canavese, patrocinata dalla Città metropolitana.

Sarà una giornata dedicata al divertimento, alla risoluzione di indizi e alla conquista del tesoro, che si concluderà con una serata enogastronomica organizzata dalle Pro loco del territorio e animata da Radio Number One. Durante la giornata si terranno anche esibizioni del gruppo di ballo “Danseur del Pilon” e la manifestazione “L’oro è in Campagna”, con laboratori didattici a tema ispirati alla cultura matriale contadina.

La caccia al tesoro vedrà occupati i soci e i volontari delle Pro Loco di Caluso, Barone, Candia, Cuceglio, Foglizzo, Mazzè, Montalenghe, Orio, Romano, San Giorgio, Strambino e Vische. I vari equipaggi, composti da un massimo di cinque persone dovranno affrontare varie prove e scoprire vari indizi per arrivare al tesoro. Al termine ci sarà una premiazione per tutti, con un premio di consolazione per ogni equipaggio, 100 euro al terzo equipaggio in classifica, 200 al secondo e 300 all’equipaggio vincitore. I premi saranno buoni acquisto da spendere presso nei negozi calusiesi. L’iscrizione costa 40 euro per ogni equipaggio. a tema.

a.ra.





SAVE THE DATE

A P R I L E

30

DUEMILADICIASSETTE

PASSITO REIS

Caccia al tesoro automobilistica per il Canavese

IN PALIO UN
TESORO
COMPLESSIVO DI
600€

Con il patrocinio di



RITROVO

Ore 10.00 Caluso
Area Mercatale

INFO

Num 3463027783
FB 'Pro Loco Caluso'

COSTO

40€ ad equipaggio
(massimo 5 persone)

Regolamento e iscrizioni sul sito www.prolococaluso.altervista.org/iniziative-2017/passito-reis

La giornata si chiuderà con **Proposte Gastronomiche** delle **Pro Loco aderenti** e sarà allietata dalla discoteca mobile **Radio Number One** ad ingresso gratuito

Per saperne di più: Facebook Pro Loco Caluso - telefono 346-3027783
<http://prolococaluso.altervista.org/iniziative/iniziative-2017/passito-reis/>

Poker di BRICHERASIO (To) e Circuito Soc. giovanili e Scolaresche numerose

Comune Di
BRICHERASIO

Appr.ne N.

L' AVIS Comunale di Bricherasio promuove e l'Atletica Val Pellice organizza con la collaborazione della Podistica None e l'appoggio delle Ass.ni BrikeBike, Motoclub Edelweiss ed I.C. Caffaro Atletica la

CAMPESTRE di BRICHERASIO (To) 6^a Ed.

Corsa CAMPESTRE Promozionale GIOVANILE e prova Coppa UISP Regionale (Es.i, R.i, C.i m/f)

1^a Prova Circuito Mondo Carta 2017 per Soc. Giovanili e Scolaresche (fino a 15 anni) numerose (v. reg.to sul verso)

PROVA Circuito Pinerolese UISP Non Competitive per Società Numerose

PER TUTTI campestre NON COMPETITIVA collinare con sezione di Fitwalking Cross, Nordic Walking, Camminata (mini trail dislivello mt 50) e CanCamminiamo tra il germoliar degli uliveti dei frutteti e lo sbocciar dei fior dei meli della Cascina RONCAGLIA, dell'Agriturismo TURINA e della SALFRUTTA-Agri Alpi.

**DONARE
SANGUE È
DONARE
VITA**

SABATO 15 APRILE 2017

RITROVO ORE 8 PRESSO CASCINA RONCAGLIA

Strada Roncaglia.25 – (650 mt dopo impianti sportivi)

**DONATORI
DI SANGUE
CAMPIONI
DI VITA**

PARTENZE Non Competitiva (v. regolamento) si sconsigliano le scarpe chiodate in quanto si parte dal piazzale in cemento della cascina



Ore 9,10 UOMIMI over 50 (nati dal 1965 e prima) Km 5 c.a 2 giri

Ore 9,50 UOMINI da 16 a 49 anni (dal '66 al '99) Km 5 c.a 2 giri

Ore 10,30 DONNE tutte nate dal 1999 e prima Km 3,4 circa

Ore 10,32 TUTTI i CAMMINATORI e WALKERS (mini trail Km 3,4)

Presenti gli istruttori BETTINI Elio, PRONE Dario, Bocco Flavio per informazioni

I camminatori che desiderano fare 5 Km possono partire alle 9,50



Ore 10,33 CANCAMMINIAMO: Passeggiata educativa campestre a 6 zampe (Reg.to sul verso)

PARTENZE GIOVANILI



Ore 11,15 BIMBI/E fino a 5 anni percorso ludico motorio di mt 100/150 o ludico-ginnico al coperto

Ore 11,20 Non competitiva per ragazzi Scuole Medie fino a 15 anni di mt 600

Ore 11,30 CAMPESTRE GIOVANILE, Es.C mt 300, Es. B mt 450 Es.A 600., R.i/e mt 1200, C.i/e mt 2.000

partenze a seguire, percorsi tutti sterrati valevole per la Coppa UISP Piemonte, possono partecipare i tesserati EPS e FIDAL

Galleria fotografica 2016su. <http://gallery.podisti.it/f332823254>

ISCRIZIONI Entro il 13 Aprile (tassativo classifica Società e gruppi numerosi) indicando. Nominativo, Gruppo, corsa, camminata walking anno di nascita per uomini e tutti i giovanili al Tel/Fax 0121.598403 merlo_claudio@yahoo.it (anche per info) ed a Pinerolo c/o Mc Running Via Lequio,62 Tel 0121.377478, a Bricherasio presso la Tabaccheria di P:za S. Maria POSSIBILI anche sul posto fino a 20 minuti dalle partenze (salvo chiusura anticipata). Per Tesserati Giovanili su www.atleticausp.eu. (coppa Uisp) Per tesserati Adulti www.atleticausp.eu. (Non Competitive)



CONTRIBUTO di partecipazione per l'attività di raccolta fondi a favore Autismo e Sport: Adulti € 5, Giovanili € 4 CanCamminiamo € 7; entro il 13 Aprile, poi maggiorazione di € 1 per tutti per spese di segreteria.

NOTA: La manifestazione, ludico-motoria ricreativa (Camminata, Corsa, Fitwalking a passo libero) è aperta a tutti, in conformità alle disposizioni normative del Decreto del Ministro della Salute in data 8 Ago. 2014, recante "Linee guida di indirizzo in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica" e della successiva nota esplicativa del 17 Giugno 2015. Per i minori si richiede l'autocertificazione dei genitori. Gli organizzatori declinano ogni responsabilità civile e penale per eventuali incidenti a persone, animali o cose che possono verificarsi prima, durante e dopo la manifestazione e di riservano di cambiare il percorso per cause di forza maggiore. Garantito servizio medico, la manifestazione è assicurata



OMAGGI AI PARTECIPANTI: ADULTI e GIOVANILI succo di frutta Az Roncaglia cl 750 o crostata o bottiglia di vino (solo adulti), integratori equilibra, Frullà ed altri prodotti CANCAMMINIAMO come adulti + prodotti per il fido. RISTORO-buffet con frutta bevande, biscotti, colombe, marmellata, crema nocciola. PREMI Giovani, Soc.tà e Gruppi (v. retro) **Pranzo del podista riservato ai partecipanti e con prenotazione Euro 10/12: Primo, Secondo, Contorno, Dolce, 1/4 vino o 1/2 acqua c/o BACCA BLU Str. Rivà 31 (3933560497) e la PIOLA del PONTE Str Torre Pellice, 119 (3388042237) Possibili pernottamenti presso agriturismi a prezzi convenzionati da € 25 a notte**

PER PIANTINA E MAPPA PERCORSO, RINGRAZIAMENTI PARTNER, vedere altra facciata

Artifici anatomici

*Una mostra fotografica di Roberto Goffi nelle sale del Museo di anatomia umana
"Luigi Rolando" di Torino*

Al Museo di anatomia umana è aperta la mostra fotografica "Artifici anatomici" di Roberto Goffi. La migliore presentazione della mostra sono, senza dubbio, le parole dell'autore stesso che così parla dell'esposizione: "Di fronte all'inquieto mondo racchiuso nelle teche del Museo il primo desiderio che si affaccia alla mente riguarda la possibilità di portare al limite le potenzialità visive dei reperti, cavalcando la sottile lama di rasoio che separa, tagliandoli, i territori della rappresentazione esatta e documentale da quelli del sogno, per alcuni addirittura dal mondo degli incubi. Il grimaldello per operare questa giravolta spericolata è stato costruito pazientemente con antiche gelatine fotografiche argentiche stese su carte acquerello, a restituire in positivo di sogno le negative di grande formato riprese con un vetusto obiettivo, morbido e gentile."

Il Museo di anatomia umana di Torino, nato nel 1739, fu trasferito nel 1898 nel Palazzo degli Istituti anatomici. Da allora è rimasto quasi immutato mantenendo intatta l'atmosfera ottocentesca. Dal 2014 il museo fa parte del Sistema museale di ateneo (Sma) che coordina i Musei gestiti direttamente dall'Università al fine di perseguire obiettivi comuni per valorizzarne le ricchezze e favorire lo sviluppo delle loro attività.

a.ra.



La mostra è visitabile fino al 18 aprile dal lunedì al sabato 10 -18 (chiuso la domenica).

da Palazzo D'Oria di Ciriè:

Il Libro Ritrovato

Cinquant'anni di letture per bambini e ragazzi

e allora dai, leggiamo...



TORINO - Palazzo dal Pozzo della Cisterna - Via Maria Vittoria 12

Inaugurazione venerdì 21 aprile 2017 ore 17

**La mostra sarà visitabile sabato 22 aprile dalle 10 alle 13
e da lunedì 26 aprile a venerdì 12 maggio dalle 9 alle 18**

(Sabato e festivi CHIUSO)

